

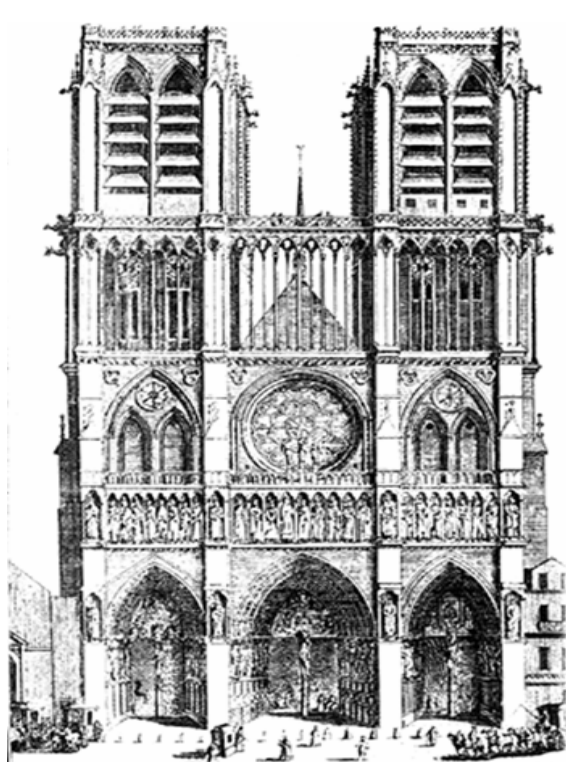
2) ATTIVITA' DI RESTAURO

NOTRE-DAME A PARIGI

11 MARZO 1844 LA COMMISSIONE DEI MONUMENTI SI PRONUNCIA A FAVORE DEL PROGETTO DI LASSUS E VIOLLET-LE-DUC PER IL RESTAURO DI NOTRE-DAME

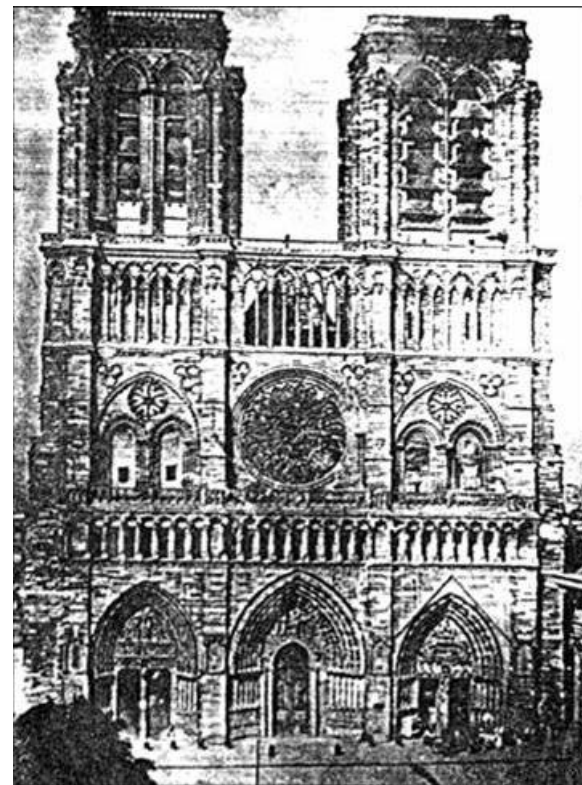
2 GLI ASPETTI IMPORTANTI PER CAPIRE L'EVOLUZIONE DEL PENSIERO DI VIOLLET SUL RESTAURO

- GUGLIA
- FACCIATA



Notre-Dame di Parigi, prima e dopo i restauri di J.B.Lassus e E. Viollet-le-Duc.

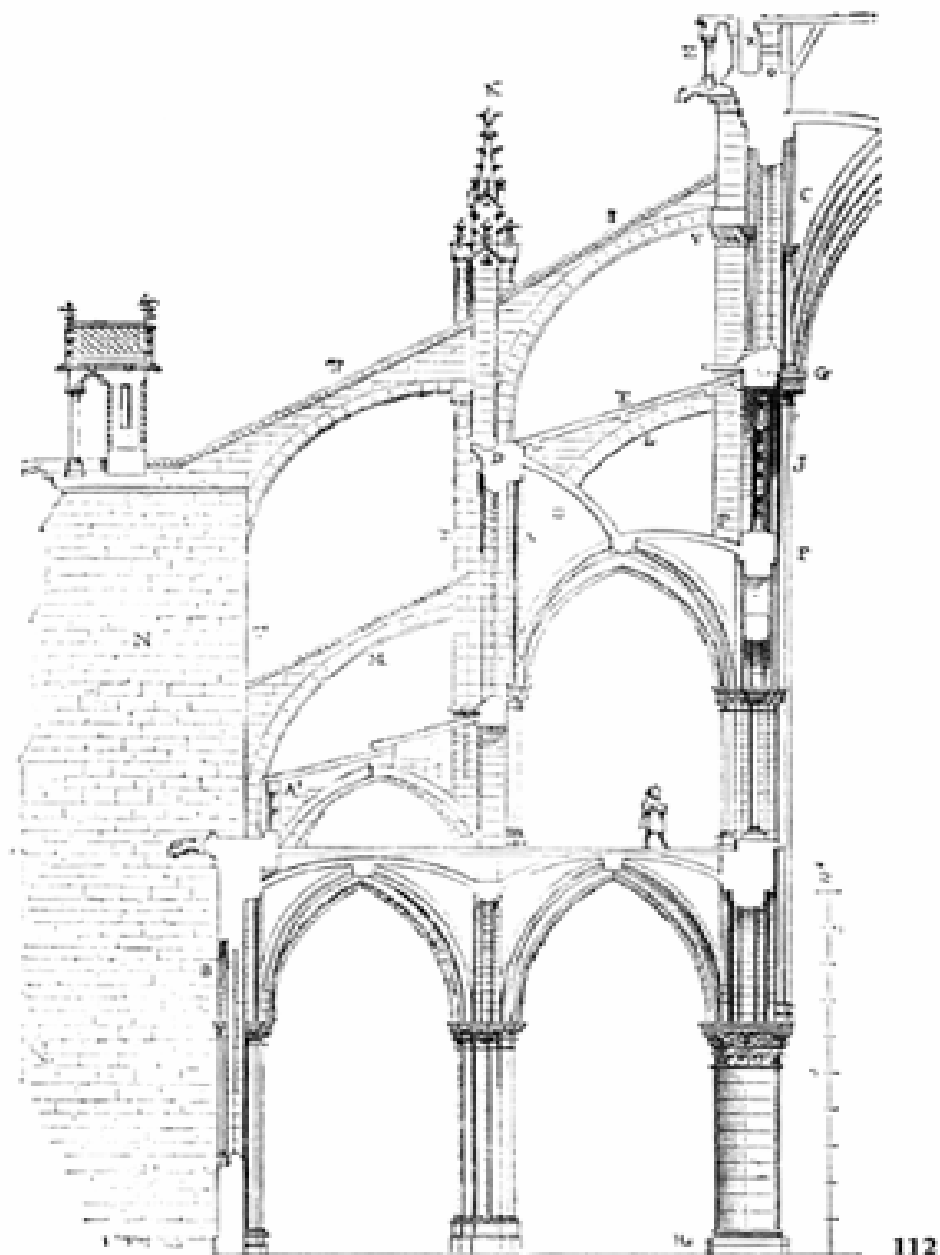
Il trumeau era stato distrutto da Soufflot nel 1771



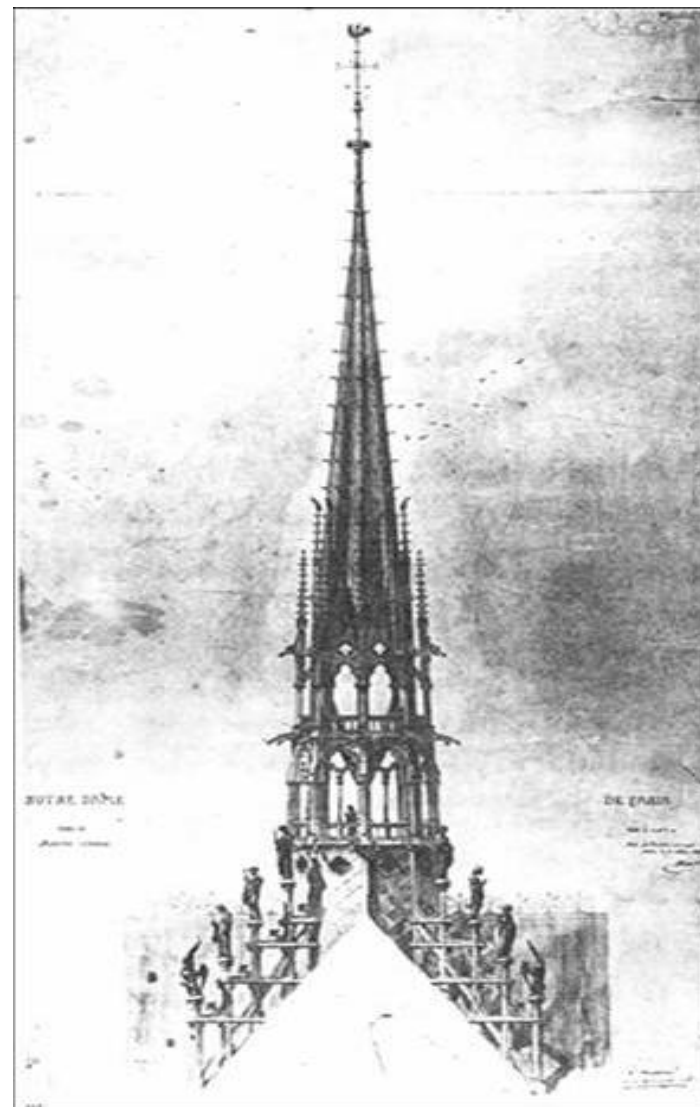
DALLA RELAZIONE DI LASSUS E VIOLLET-LE-DUC CHE ACCOMPAGNA IL PROGETTO (1843):

L'ARTISTA DEVE ECLISSARSI COMPLETAMENTE,
DIMENTICARE LE PROPRIE TENDENZE E I PROPRI ISTINTI
PER STUDIARE IL LAVORO CHE DEVE SVOLGERE, PER
RITROVARE E SEGUIRE IL PENSIERO CHE HA INFORMATO
L'ESECUZIONE DELL'OPERA CHE EGLI INTENDE
RESTAURARE. PER GIUNGERE A QUESTO RISULTATO [È]
NECESSARIO DECIFRARE I TESTI, CONSULTARE TUTTI I
DOCUMENTI ESISTENTI SULLA COSTRUZIONE DI QUESTO
EDIFICIO, SIA DESCRITTIVI CHE PRATICI, STUDIARE –
SOPRATTUTTO – LE CARATTERISTICHE ARCHEOLOGICHE
DEL MONUMENTO E, INFINE RACCOGLIERE LE TRADIZIONI
SCRITTE ED ORALI SPESSO TANTO PREZIOSE.

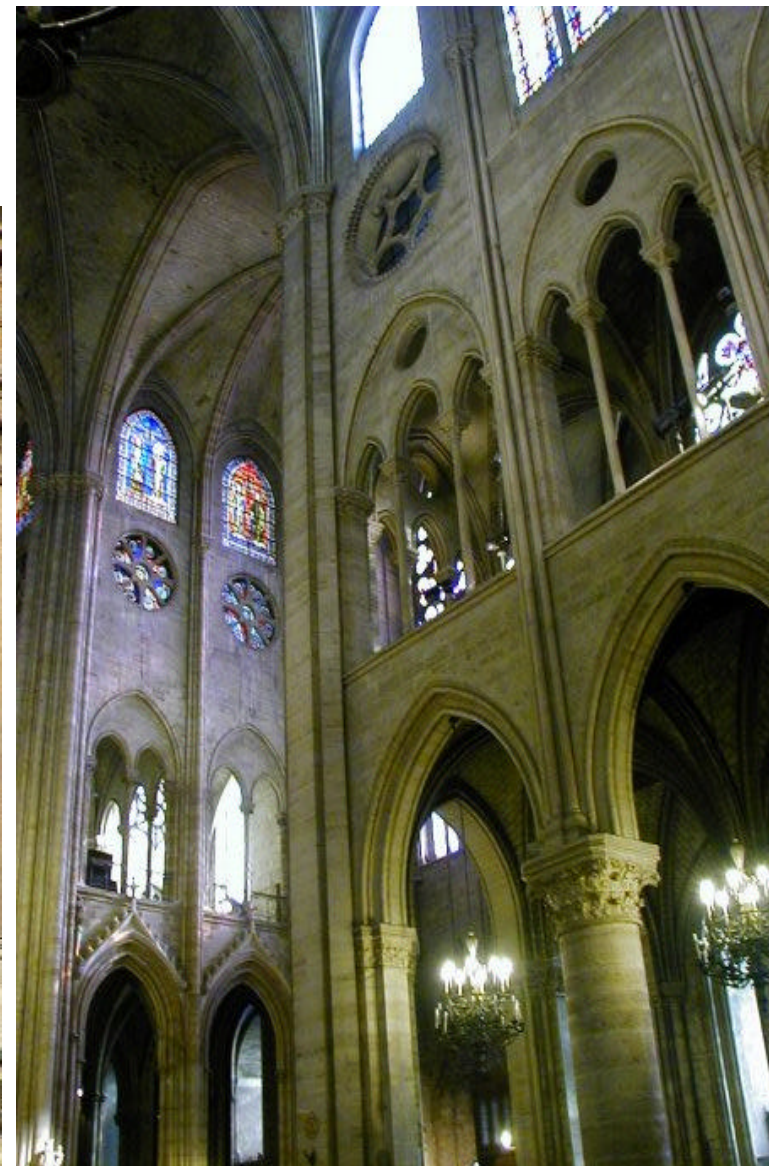
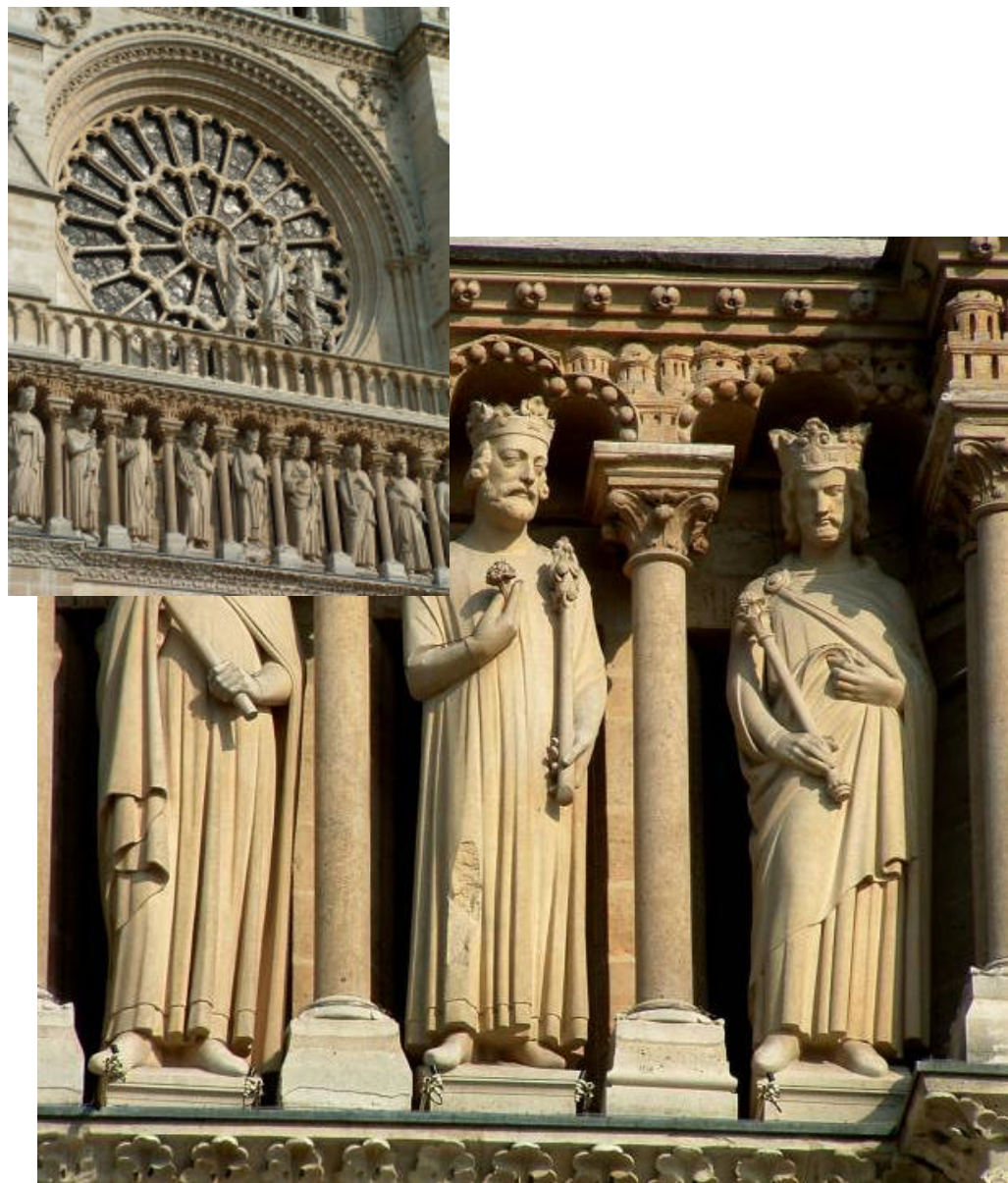




E. Viollet-le-Duc, rilievo dello stato di fatto



**Progetto di guglia realizzato da Viollet
dopo la morte di Lassus**



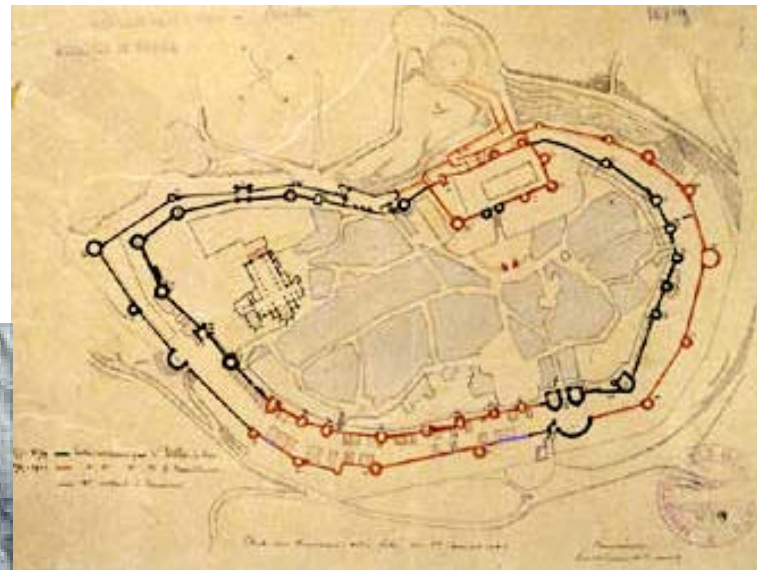
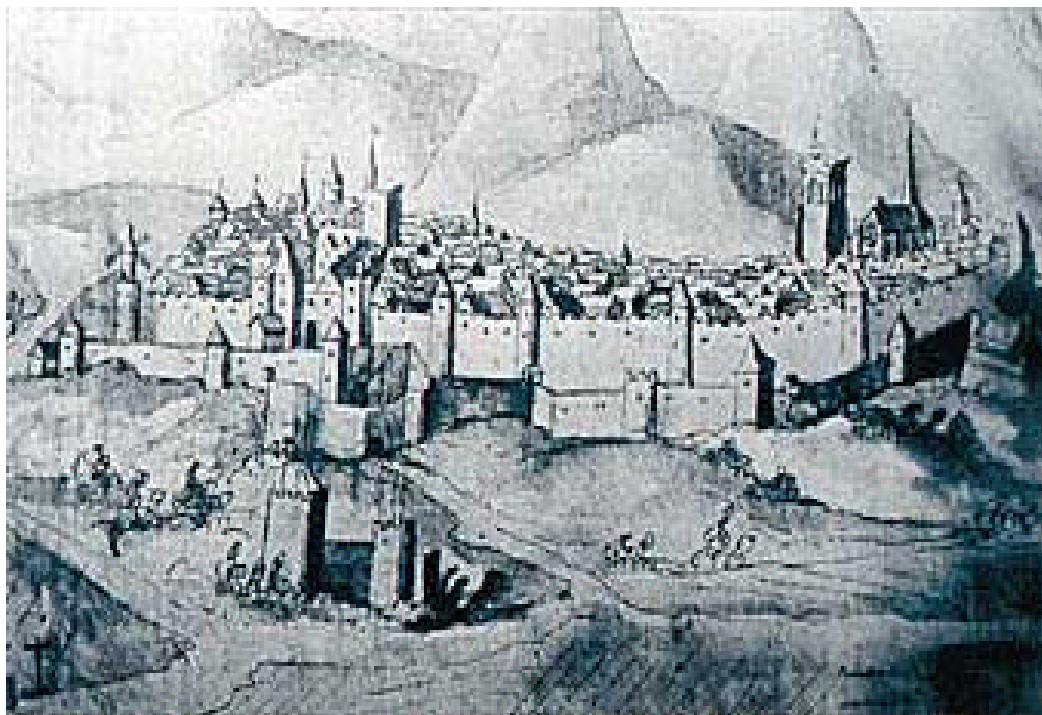
PROPONIAMO IL RIPRISTINO DI TUTTE LE SCULTURE, PERCHÉ OGNI ELEMENTO È IMPORTANTE IN QUESTO INSIEME UNITARIO DI STATUE E BASSORILIEVI. **NON SI PUÒ LASCIARE INCOMPLETA UNA PAGINA TANTO MIRABILE, SENZA RISCHIARE DI RENDERLA ININTELLEGIBILE**

IL RESTAURO

LA CITTADELLA DI CARCASSONNE

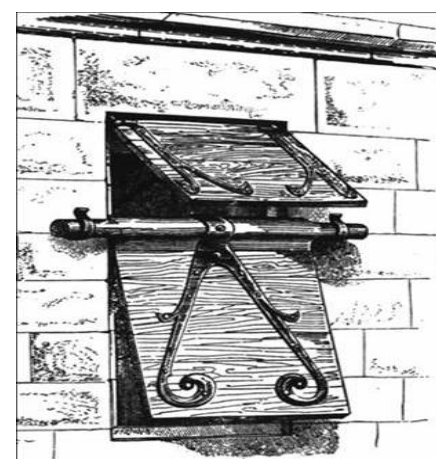
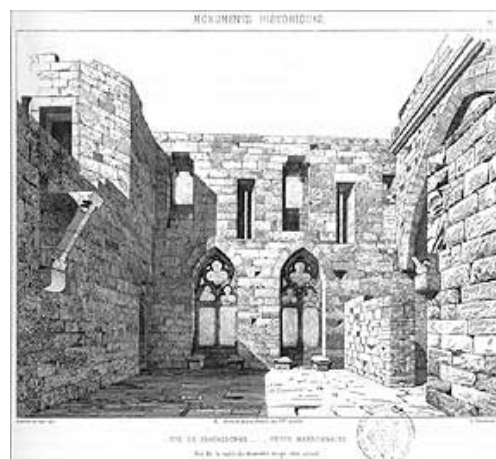
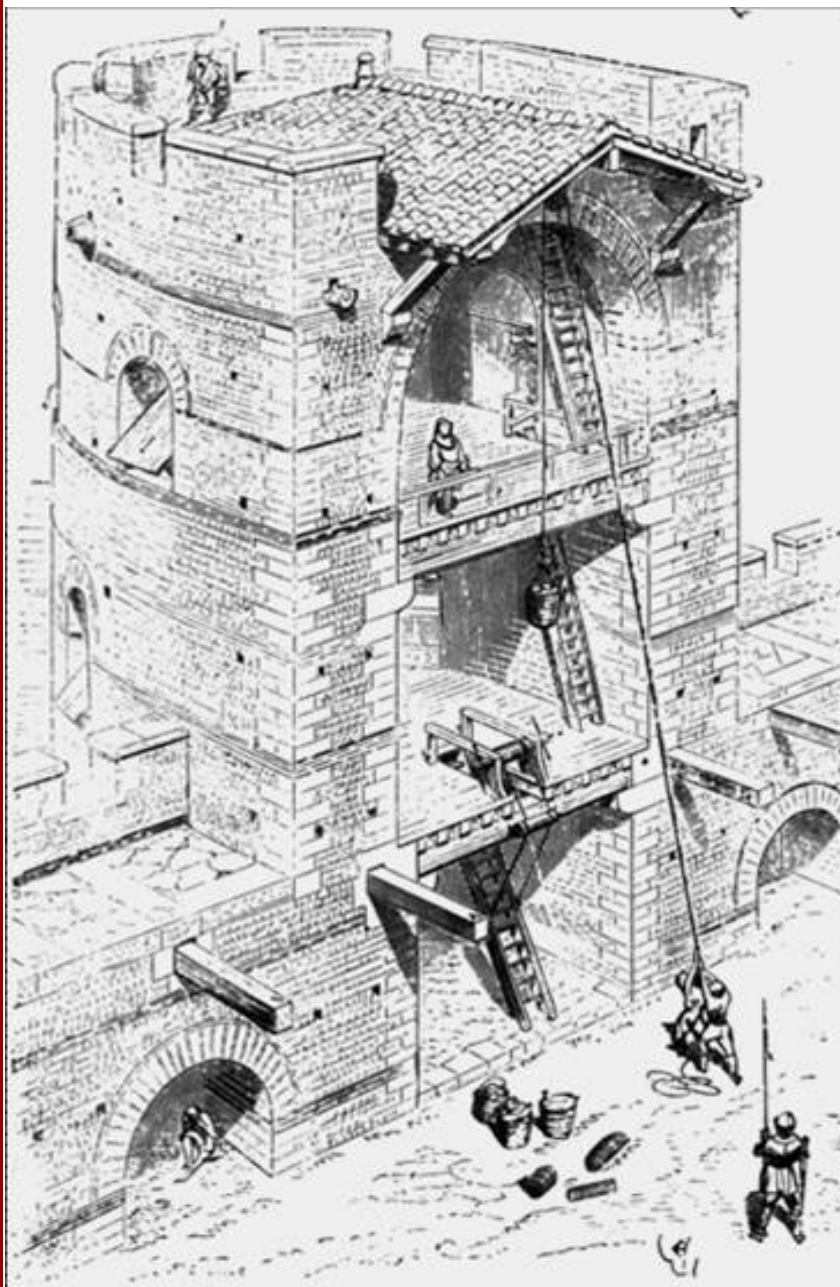
NEL 1846 MÉRIMÉE INCARICA VIOLLET DI REDIGERE UNA RELAZIONE SU CARCASSONNE CHE VIENE PRESENTATA NEL 1849.

LAVORI: 1852-1879



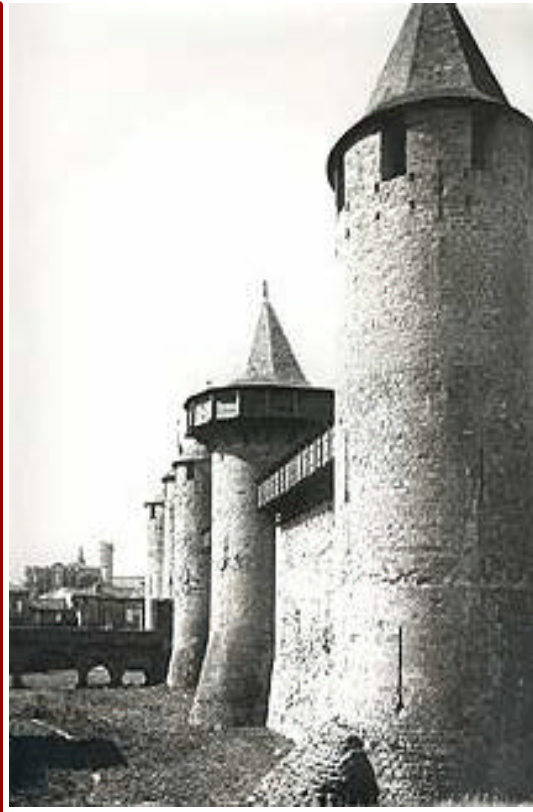
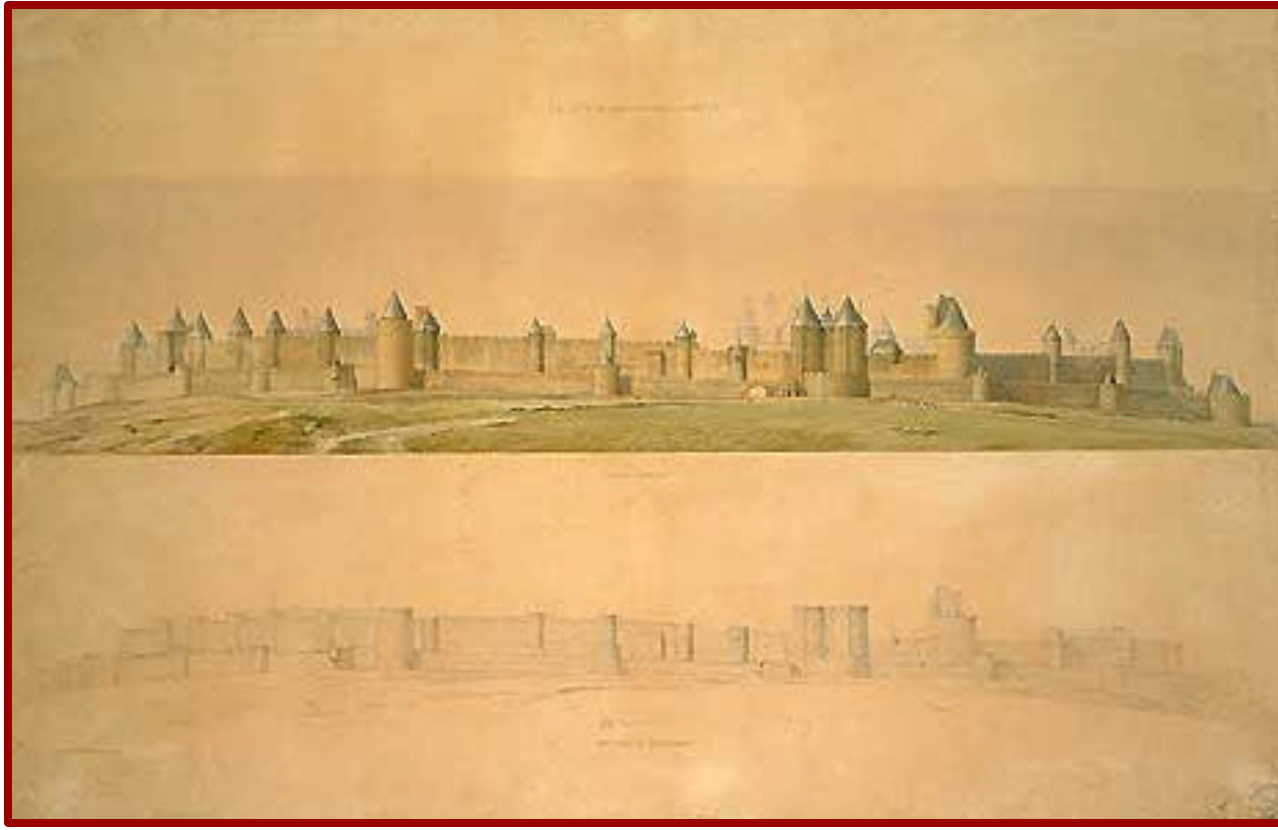


Carcassonne prima del il restauro di Viollet le Duc, intorno al 1830



Viollet partendo dai segni archeologici ricostruisce nei minimi particolari le strutture delle mura





IL RESTAURO

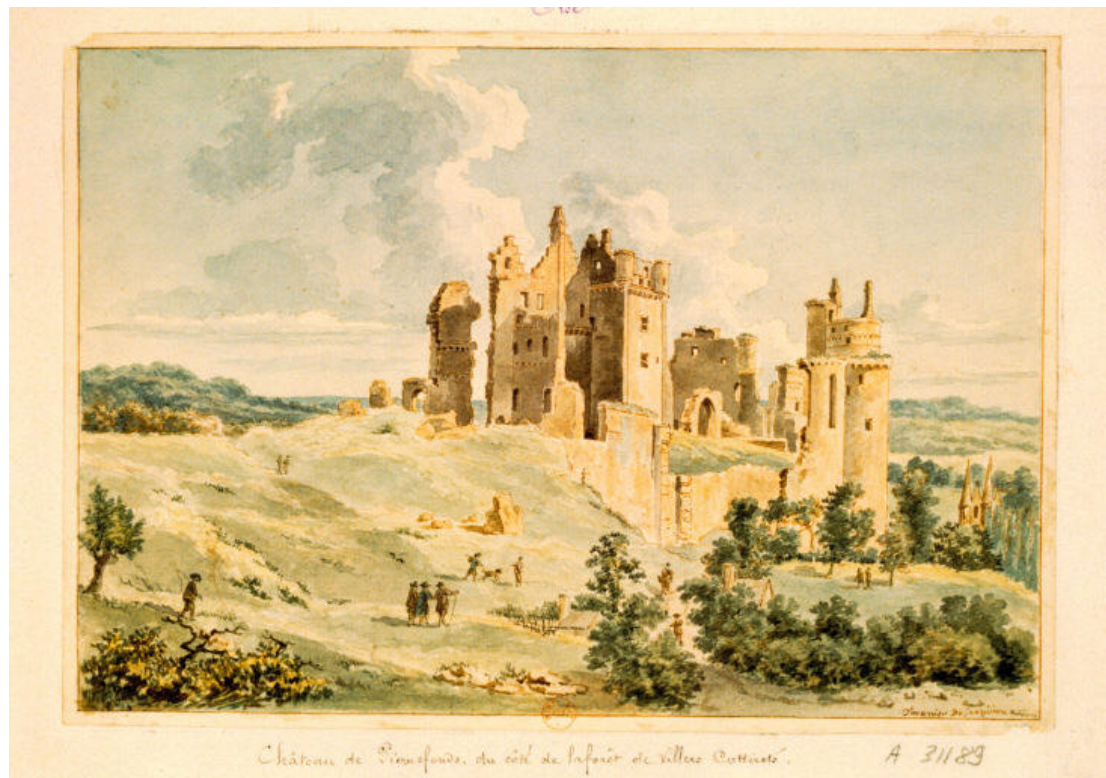
IL CASTELLO DI PIERREFONDS

COSTRUITO PER LUIGI D'ORLÈANS A PARTIRE DAL 1390

FU DEMOLITO NEL 1617 PER ORDINE DI LUIGI XIII

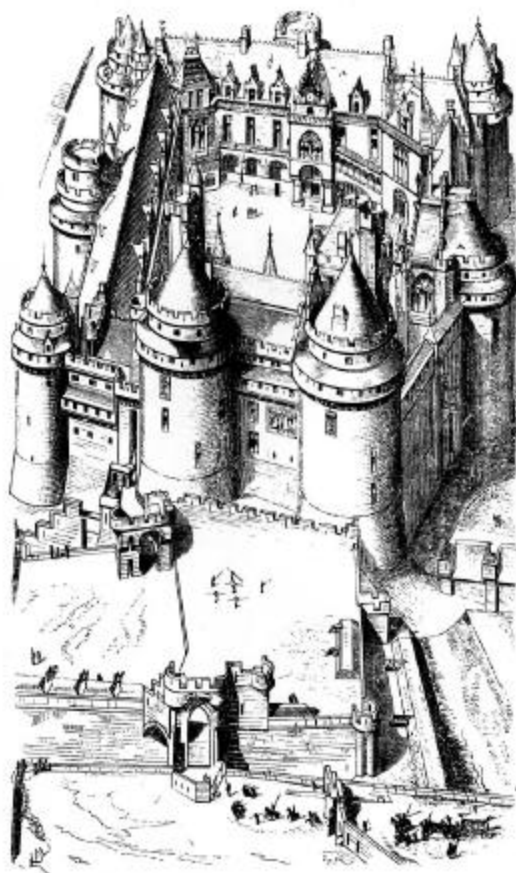
1848 IL CASTELLO VIENE DICHIARATO MONUMENTO
STORICO

1857 NAPOLEONE III NE DECIDE IL RESTAURO

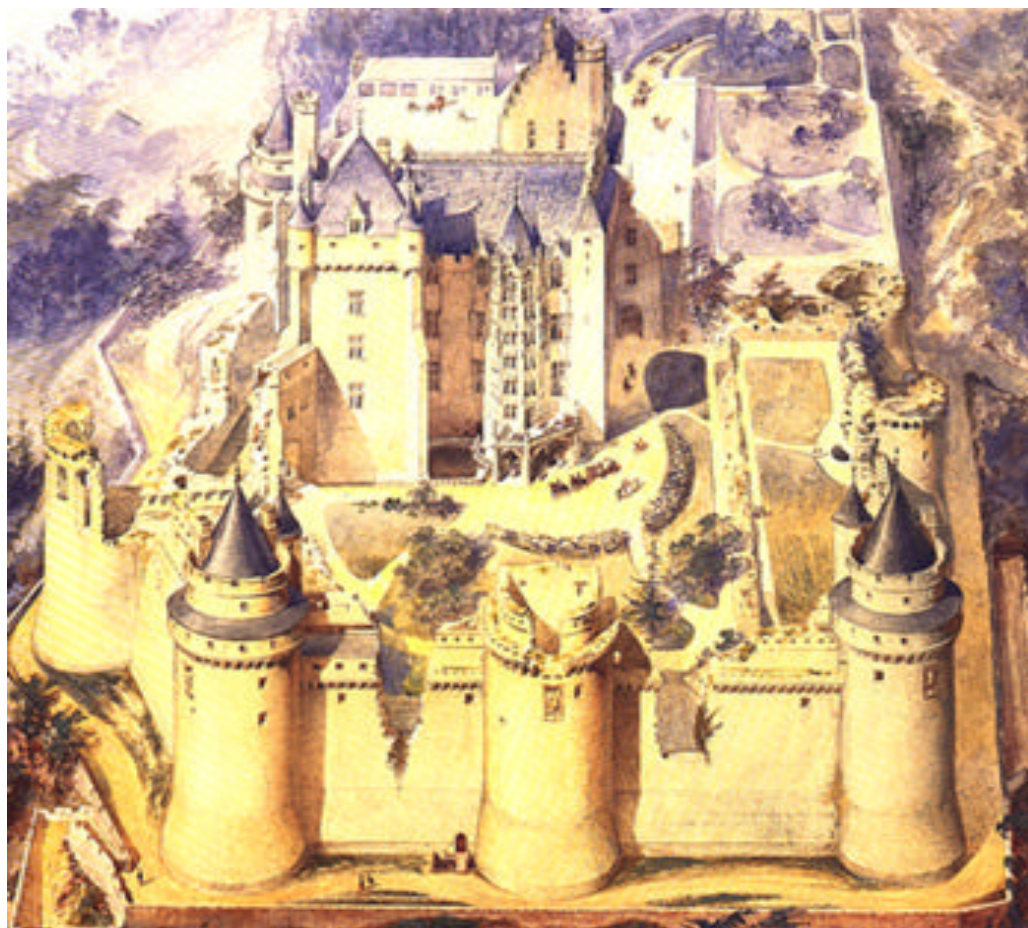


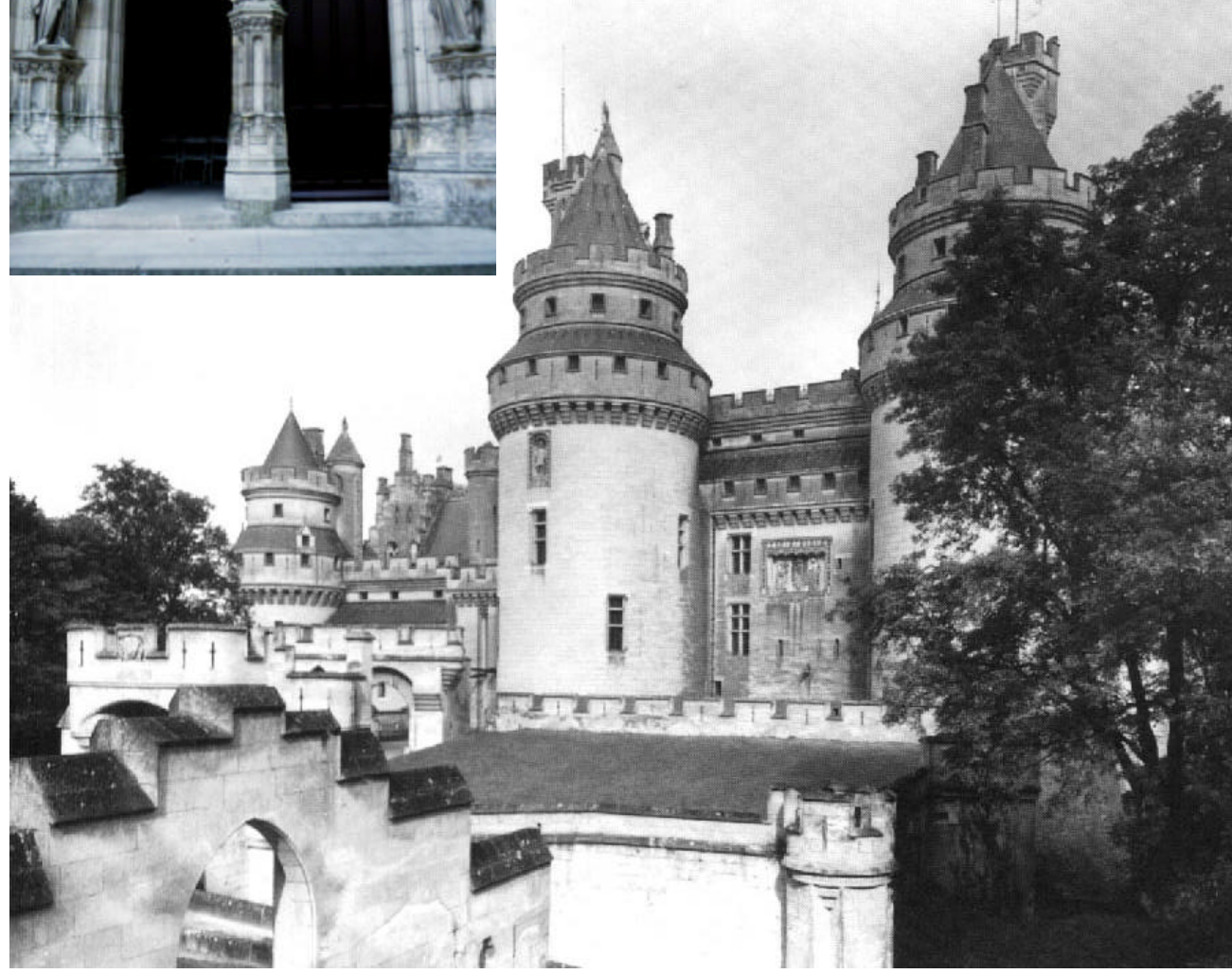
ALL'INIZIO SI TRATTAVA DI ADATTARE AD ABITAZIONE IL MASTIO "LASCIANDO TUTTE LE ALTRE PARTI NELLE CONDIZIONI DI ROVINA IN CUI SI TROVAVANO, TRANNE DUE TORRI CHE POTREBBE ESSERE UTILE RESTAURARE PER FARNE DELLE DÉPENDANCES", REALIZZANDO UNA "DIMORA MOLTO PIACEVOLE IN MEZZO A PITTORESCHE ROVINE".

DOPO IL 1861 SI PENSA INVECE DI RESTAURARE TOTALMENTE IL CASTELLO

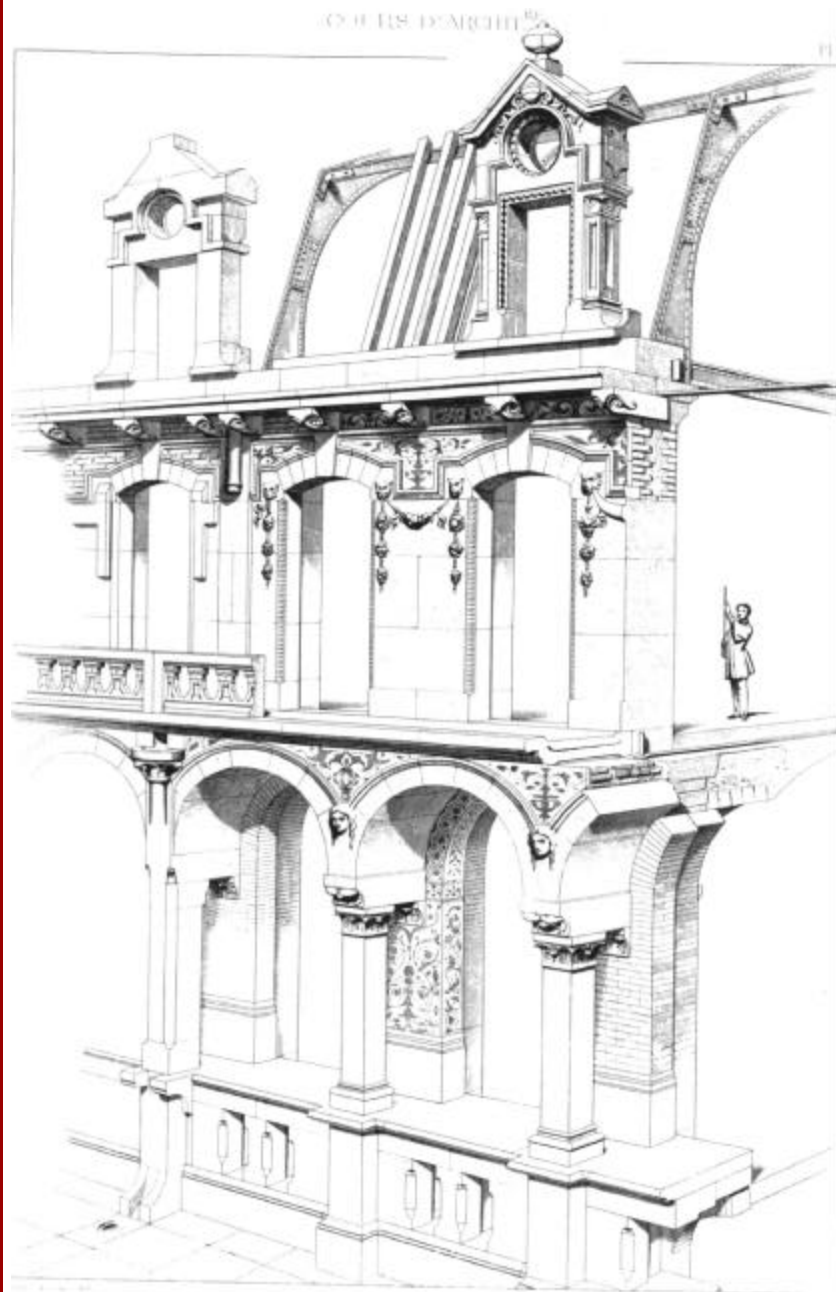


VUE CAVALIÈRE DU CHATEAU DE PIERREFONDS
(Côté d'entrée).





3) ATTIVITA' PROGETTUALE



ENTRETIENS SUR L'ARCHITECTURE

1 TOMO 1863

2 TOMO 1872

PASSAGGIO AL PROGETTO DI
ARCHITETTURA: **COME SI ESCE
DALLA CRISI ATTRAVERSO LO
STUDIO DELLO STILE**

I TOMO: STORIA DELL'ARCHITETTURA
COME STORIA DELLO STILE

II TOMO: VIII ENTR. SULLE CAUSE DELLA
DECADENZA DELL'ARCHITETTURA

DAL IX AL XX ENTR.
SULL'ARCHITETTURA
CONTEMPORANEA.

**Tavola dell'Atlante dei disegni degli Entretiens in
cui si dà un esempio di progetto di edificio, 1863**



Louis-Auguste Boileau, Saint Eugène, 1854-55. Uso di colonna in ghisa in una chiesa neogotica fortemente criticato da Viollet le Duc

VIII ENTRETIEN

C'EST À L'EPOQUES DE DÉCADENCE QUE **L'ON VOIT LES ÉCOLES SE FRACTIONNER**, SE TENIR DANS UN EXCLUSIVISME PASSIONNÉ, TENIR À DES FORMULES, NON POINT À DES PRINCIPES, ABANDONNER LES VOIES LARGES DE LA RAISON OU, SOUS PRETEXTE DE DIGNITÉ, SE RENFERMER DANS UN MUTISME COMPLET, ET NE PLUS EXIGER DES ADEPTES QU'UNE SOUMISSION SANS BORNES À LA DOCTRINE, OU MEME À L'OMBRE DE LA DOCTRINE. (...)

DEPUIS LE XIII SIÈCLE ER DEPUIS LE RÈGNE DE LOUIS XIV, JAMAIS ON N'A ÉLEVÉ EN FRANCE AUTANT DE MONUMENTS QU'A NOTRE ÉPOQUE. CEPENDANT **LES ÉDIFICES NEUFS QUI REMPLISSENT NOS VILLES, PAR LEUR COMPOSITION DU MOINS, NE PARAISSENT REPOSER SUR AUCUN DES PRINCIPES ADMIS AUX GRANDES ÉPOQUES DE L'ART, ENCORE MOINS SUR DES PRINCIPES NOUVEAUX.**

1846-47

POLEMICA CLASSICISTI E GOTICISTI

TRA ESPONENTI DELL'ACCADÉMIE DES BEAUX-ARTS (ROAUL-ROCHETTE) E LA RIVISTA "ANNALES ARCHEOLOGIQUES" SULLA QUALE SCRIVEVANO VIOLLET-LE-DUC, LASSUS, DIDRON.

CRITICHE DELL'ACCADEMIA VERSO IL GOTICO COME STILE DA IMITARE:

POCA SOLIDITÀ

MANCANZA DI PROPORZIONI

MANCANZA DI GUSTO NELL'ORNAMENTO

RISPOSTA DI VIOLLET-LE-DUC

“NOI CHIEDIAMO CHE LA NOSTRA ARCHITETTURA DEL XIII SECOLO SIA ANZITUTTO STUDIATA DAI NOSTRI ARTISTI, MA STUDIATA COME SI DEVE STUDIARE LA PROPRIA LINGUA, OVVERO IN MODO DA CONOSCERNE NON SOLTANTO LE PAROLE, MA LA GRAMMATICA E LO SPIRITO. (...) NOI NON METTEREMO LIMITI MA SIAMO SICURI CHE PARTENDO DA UN'ARTE, DI CUI I PRINCIPI SIANO SEMPLICI E APPLICABILI NEL NOSTRO PAESE, DI CUI LA FORMA SIA BELLA E RAZIONALE ALLO STESSO TEMPO, I NOSTRI ARCHITETTI AVRANNO ABBASTANZA TALENTO PER APPORTARE A QUESTA ARTE, LE TRASFORMAZIONI NECESSARIE ALLE NUOVE ESIGENZE ED AI NUOVI COSTUMI.

1846-47

POLEMICA CLASSICISTI E GOTICISTI

DAPPRIMA COMINCEREMO AD AVERE DELLE COPIE; È INEVITABILE ED È ANCHE NECESSARIO PER CONOSCERE TUTTE LE RISORSE DELL'ARCHITETTURA GOTICA. (...) MA IL PRINCIPIO ESSENDO BUONO E QUEST'ARTE FONTE INESAURIBILE D'INSEGNAMENTO, **GLI ARTISTI NE AVRANNO BEN PRESTO, COLTO IL SENSO**; LE LORO COPIE ALLORA DIVENTERANNO INTELLIGENTI, RAGIONATE E INFINE L'ARCHITETTURA NAZIONALE, PUR CONSERVANDO LA SUA UNITÀ, IL SUO CARATTERE, POTRÀ PERFEZIONARSI TANTO BENE COME GIÀ HA FATTO LA NOSTRA LINGUA.”

Lo Stile nel XIX secolo: VIOLLET LE DUC (1814-1879)

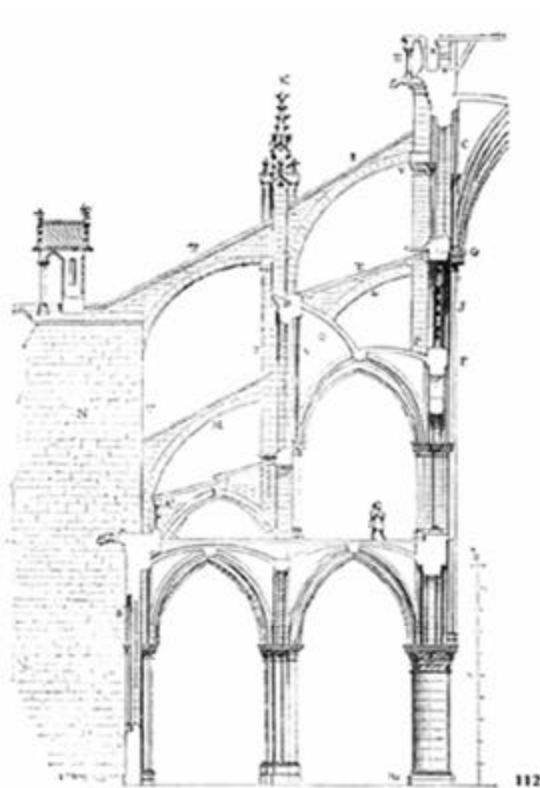
VIOLLET-LE-DUC NEI SUOI **ENTRETIENS** SCRIVE CHE IN ARCHITETTURA **C'È LO STILE** E CI SONO **GLI STILI**. QUESTA AFFERMAZIONE TENDE A DISTINGUERE IL SEMPLICISTICO **COPIARE** LE FORME DEL PASSATO RIPROPONENDO COLONNE, CAPITELLI E DECORAZIONI, DAL PIÙ NOBILE **IMITARE** QUESTE STESSE ARCHITETTURE RINTRACCIANDO IN ESSE I **PRINCIPI DELLO STILE: PRINCIPI FORMALI – STRUTTURALI E COMPOSITIVI CHE DOVREBBERO ANDARE A COSTRUIRE QUELL'IDEA DI UNITÀ A CUI TENDERE PER GIUNGERE AL NUOVO STILE.**

CATEGORIE COME **PUREZZA STILISTICA**, LA **SOLIDITÀ**, LA **VERITÀ STRUTTURALE**, LA **RISPONDENZA ALL'USO**, IL **SODDISFACIMENTO DEL PROGRAMMA ESECUTIVO**, LA **COERENZA COSTRUTTIVA** E L'**ECONOMICITÀ DEI MEZZI**, SONO ASSURTI, DA QUESTA PARTE DELLA CULTURA OTTOCENTESCA, ALLO STESSO LIVELLO DELLE CATEGORIE PIÙ STRETTAMENTE ESTETICHE: **BELLEZZA**, **PROPORZIONE** E **SIMMETRIA**.

L'INSIEME DI QUESTE CATEGORIE PRODUCE IL GIUDIZIO CIRCA L'APPARTENENZA DELL'OGGETTO DI ARCHITETTURA AL NOVERO DELLE OPERE D'ARTE, CHE DUNQUE NON PUÒ PIÙ IGNORARE IL RAPPORTO CON I MATERIALI, CON LA RAZIONALITÀ DELLA DISPOSIZIONE DELLE PIANTE, CON L'ECONOMIA E LA SEMPLICITÀ DELLA DECORAZIONE CHE DEVE SEMPRE E COMUNQUE ESSERE NECESSARIA.

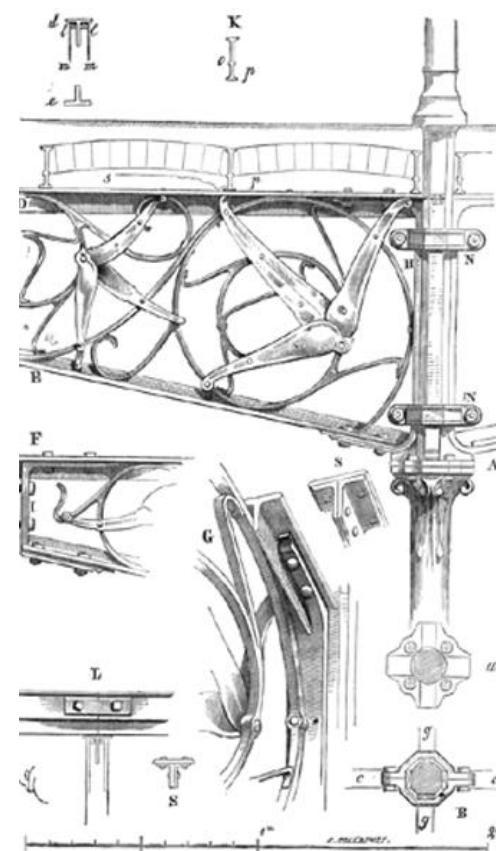
Lo Stile nel XIX secolo: VIOLLET LE DUC

VIOLLET-LE-DUC MOSTRA CHIARAMENTE ATTRAVERSO IL *DICTIONNAIRE* E POI GLI *ENTRETIENS* QUESTO PASSAGGIO CHE TRASFORMA LO STILE DA CATEGORIA DI GIUDIZIO STRETTAMENTE FORMALE IN UNA CATEGORIA CHE IMPLICA LA CONSIDERAZIONE ANCHE DI QUESTI ASPETTI PECULIARI DELL'ARCHITETTURA E, IN QUESTO SENSO, EGLI SI PRESENTA COME SINTESI DEL PENSIERO CLASSICISTA DEI PRIMI QUARANTA ANNI DEL XIX SECOLO.



STILE COME
CATEGORIA DI
GIUDIZIO: IL GOTICO

STILE COME GUIDA PER
IL PROGETTO:
CARPENTERIA
METALLICA, 1863 circa



IL PROGETTO







I NUOVI MATERIALI

